

# L'intervista

## Un'ora con Keith Harris

*Ho incontrato Keith Harris a New York. Questo uomo dallo smisurato carisma, mi ha accolto nel suo bellissimo loft di Soho e, grazie alla sua energia positiva e al suo atteggiamento amichevole, mi sono sentito immediatamente a mio agio. Devo ammettere che ho passato un'ora veramente piacevole in sua compagnia.*

**Chi è Keith Harris oggi?**

Sono lo stesso ragazzo di 15 anni che ha iniziato come apprendista per Vidal Sasson, ma con più di trent'anni di esperienza come hairstylist.

**Perché sei diventato parrucchiere?**

Perché avevo capito che potevo guadagnare passando il tempo con delle bellissime donne.

**Chi ha influenzato maggiormente il tuo lavoro?**

Vidal Sasson che ha inventato la scienza del taglio dei capelli, Trevor Sorbie per l'inventiva e l'originalità, Robert Lobetta per la sua pura arte, Aldo Coppola per la sua tecnica geniale e il controllo totale dei capelli, Anthony Mascolo per la sua capacità di comprendere lo street fashion e le sue proposte di moda molto commerciali e altri stilisti meno famosi che ho conosciuto in giro per il mondo.

**Qual'è il segreto del tuo successo?**

Dedizione, duro lavoro, visione e le capacità di assorbire informazioni, di ascolto e di osservazione.

**Hai vinto molti premi prestigiosi, quale di questi ti ha dato la maggiore soddisfazione?**

Tutti, penso che ricevere riconoscimenti per il proprio lavoro sia sempre qualcosa di significativo per ogni uomo. Ho sempre cercato e cerco di raggiungere la perfezione, so che non è possibile, ma questi premi mi ricordano che alcune volte sono stato abbastanza bravo e fortunato da toccarla.

**Ti dà grande soddisfazione essere il solo nella storia che abbia vinto per tre volte il British Avangard Hairdresser of the year?**

Sì, è una sensazione fantastica.

**Quali sono le tue aspirazioni oggi?**

Nella mia carriera ho sempre fatto un passo alla volta e tutto è arrivato in un modo molto spontaneo, come quando ho firmato il contratto da consulente artistico per L'Oreal GB negli anni '90, ruolo che non pensavo mai di poter ricoprire o come quando, subito dopo, ho fatto più o meno lo stesso per Wella per nove anni e ora nello stesso modo sto iniziando un'avventura molto stimolante con NYCE NEW YORK COSMETIC EXPERIENCE.

**Obiettivi per il futuro?**

Sono molto eccitato di poter contribuire allo sviluppo e alla crescita di Nyce. Ho anche un progetto con uno strumento innovativo per parrucchieri e idee per delle linee di prodotti.

**Qualche anno fa tu hai creato una speciale tecnica di taglio a capelli asciutti, quale sarà la prossima?**

Il metodo che ho inventato è ancora assolutamente innovativo e fa parte integrante dei programmi dei miei seminari. Quando i parrucchieri lo conoscono per la prima volta rimangono colpiti ed eccitati, lo shock è forte e tutto questo mi stimola e mi diverte molto.

**Cos'altro ti stimola ancora come parrucchiere?**

Cercare e trovare la prossima idea è sempre un processo faticoso ma, quando arriva, la ricompensa è grande.

Come descriveresti il tuo stile di parrucchiere? Una combinazione e una fusione di buona tecnica di taglio e un insieme di vari metodi, in breve, un po' di Londra, di Milano di New York e Parigi messi insieme.

**In pratica un minestrone?**

Già, suppongo di sì.

**Come ci si sente ad essere il parrucchiere di alcune tra le più belle e famose star del mondo?**

Mi sento incredibilmente fortunato a contribuire a migliorare l'immagine di persone di cui ho visto i film e comprato le cassette e che il loro nome venga accostato al mio. Per me, aver conosciuto queste persone su un piano diverso, è stata un'esperienza fantastica e un privilegio. Mia madre è molto orgogliosa di me e i miei due bambini pensano che sia grande che papi conosca un sacco di gente famosa!

**Che consiglio daresti ai giovani che stanno cominciando questa meravigliosa professione?**

Se state iniziando questa professione e volete diventare veramente bravi, dovete metterci un totale impegno e cercare di imparare dalle persone che reputeate le migliori.

Grazie Keith, a presto.



photo: Trevor Leighton - make up: Keith Harris

